

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

di

CASSINA DE' PECCHI

P.zza Unità d'Italia

www.icscassina.it

**PIANO
DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

A.S. 2010/2011

SCUOLA DELL'INFANZIA

Via Gramsci Tel 02/9529880

Via Trieste Tel 02/9529797

INDICE

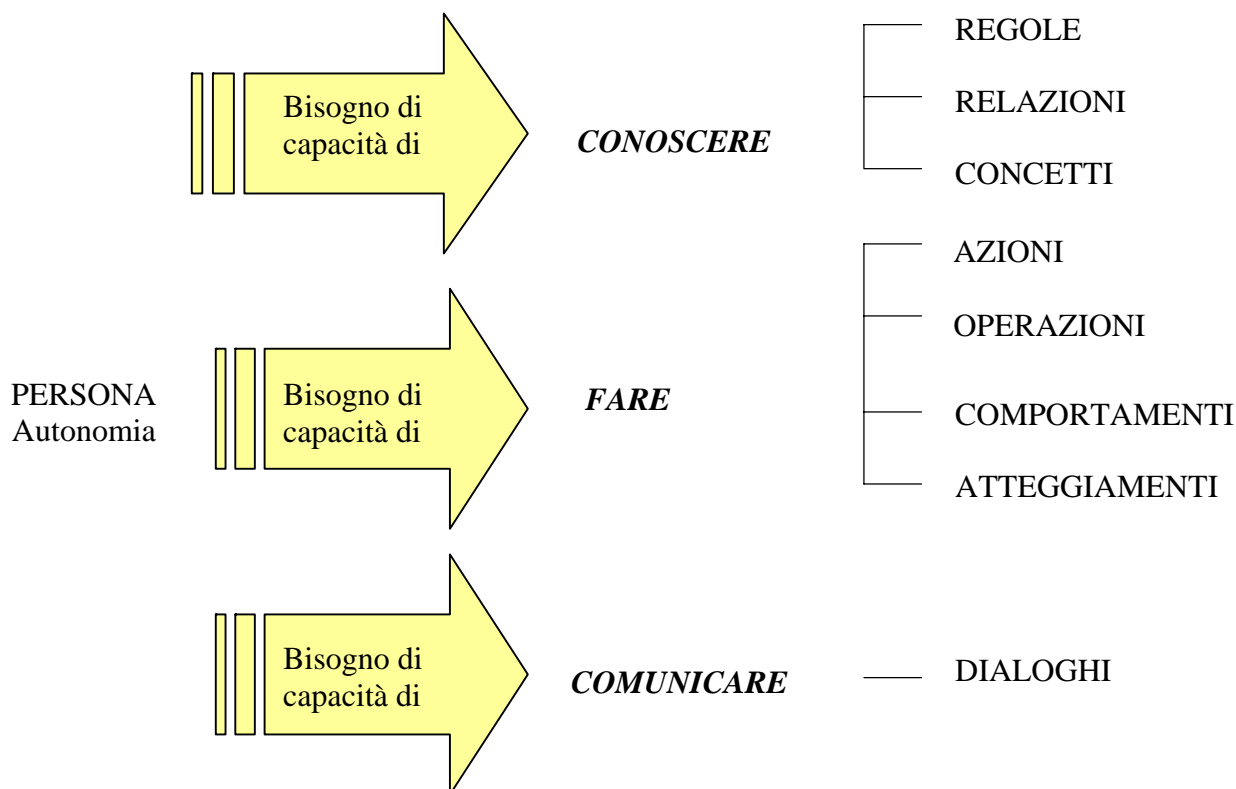
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	
Premessa	Pag. 4
Dati:	
- dati sociali	Pag. 5
- gli alunni e le classi	Pag. 6
- orario di funzionamento	Pag. 7
Continuità scolastica ed accoglienza	Pag. 8
<i>PROGETTI SCUOLA DELL'INFANZIA</i>	Pag. 9
<i>ORGANIZZAZIONE DIDATTICA</i>	Pag. 11
I campi di esperienza: premessa	Pag. 12
I campi di esperienza	Pag. 13
Osservazione	Pag. 17
Lineamenti di metodo	Pag. 18
Insegnamento Religione Cattolica	Pag. 19

PREMESSA
LA SCUOLA DELL'INFANZIA
SECONDO LE INDICAZIONI NAZIONALI

DIMENSIONI DI SVILUPPO

Con le Indicazioni Nazionali del 2004 la scuola dell'infanzia assume significati di “ vera scuola” in cui si progetta un processo un processo educativo sistematico ed intenzionale. Sistematico vuol dire secondo alcune regole. Intenzionale significa che queste regole ci fanno partire da alcuni dati per arrivare poi al raggiungimento di determinati obiettivi. Il progetto educativo deve tenere presente che l'infanzia rappresenta una fase temporale preziosa per l'educazione e formazione della persona.

EDUCAZIONE della persona riferita al singolo che diventa persona. Più il bambino è autonomo, più persona è. Un bambino nasce dipendente e mentre cresce acquista gli strumenti per soddisfare da solo alcuni suoi bisogni, senza l'aiuto degli altri. Il bambino della scuola dell'infanzia non diventerà autonomo in assoluto, ma migliorerà la sua autonomia nelle scuole successive. Nella scuola dell'infanzia gli obiettivi generali sono:



DIMENSIONI DI SVILUPPO

Con questi termini le Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle attività educative indicano i cambiamenti e i processi di sviluppo del bambino da tre a sei anni. Le fasi dello sviluppo formativo del bambino avvengono nel corso dei tre anni della scuola dell'infanzia, attraverso i vissuti scolastici.

Il livello di sviluppo del bambino che a tre anni entra nella scuola con un proprio bagaglio d'esperienze costituisce un parametro di partenza da conoscere, mentre a sei anni costituisce un traguardo da raggiungere e un insieme di competenze da conquistare.

Composizione delle famiglie

Il **37%** degli alunni sono figli unici
Del rimanente 63%:
L'**85%** degli alunni ha solo un fratello
Il **13%** degli alunni ha due fratelli
Il **2%** degli alunni ha tre fratelli

Composizione delle famiglie dal punto di vista economico

13% dirigenti, professionisti ed imprenditori
51% impiegati e insegnanti
18% operai
3% commercianti e lavoratori autonomi
8% casalinghe
8% non risponde

Famiglie e titolo di studio dei genitori

	Padre	Madre
Elementare	1%	
Media Inferiore	30%	16%
Scuola profession.	23%	37%
Diploma Sc. Supe.	20%	25%
Laurea	17%	20%
Non risposto	9%	2%
Totale	100%	100%

DATI SOCIALI

Il livello di istruzione dei genitori è mediamente elevato

Il **41%** dei genitori possiede un diploma superiore o una laurea (lo scarto tra padre e madre è complessivamente dell' 8%)
Solo l'**1%** dei genitori possiede soltanto la quinta elementare.

Orientamento scolastico

L'utenza nell'a.s. 2006-'07 si è rivolta:
12% al Tempo Obbligato della Scuola Primaria
88% al Tempo Integrato della Scuola Primaria

DATI

GLI ALUNNI E LE CLASSI

La scuola dell'infanzia statale è frequentata da bambini nell'età dai 3 ai 6 anni ed è articolata in sezioni.

La direzione della scuola è affidata al Dirigente Scolastico.

L'ente locale provvede per legge alla manutenzione dei locali, al riscaldamento e alla refezione scolastica, mentre fanno carico al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca la selezione e l'assunzione del personale insegnante e ATA e la gestione didattica della scuola.

Le classi sono costituite da un numero massimo di 28 iscritti; il cui numero si riduce in caso di presenza di bambini in situazione di handicap.

Attualmente presso ognuna delle due scuole dell'infanzia funzionano 5 sezioni. In via Trieste 4 sono eterogenee (miste per due età) e 1 omogenea, in via Gramsci 4 sono omogenee per età e 1 è eterogenea

Le insegnanti sono: 2 titolari per ogni classe, 1 insegnante di Religione Cattolica, 3 insegnanti di sostegno.

L'insegnante di religione è presente nelle due scuole in orari e giorni diversi.

DATI

ORARIO DI FUNZIONAMENTO

La scuola funziona per 5 giorni alla settimana, attualmente con il seguente orario:

INGRESSO	8.00 – 9.00
1° USCITA	11.45 – 12.00 (antimeridiano)
2° USCITA	13.15 – 13,30 (per i nuovi inserimenti è consentita fino a Natale; in seguito su richiesta dei genitori, autorizzata dalla direzione)
3a USCITA	15.45 – 16.00
Prolungamento	16.00 – 18.00 (con contributo da parte dei genitori)

ARTICOLAZIONE DELL'ORARIO SCOLASTICO

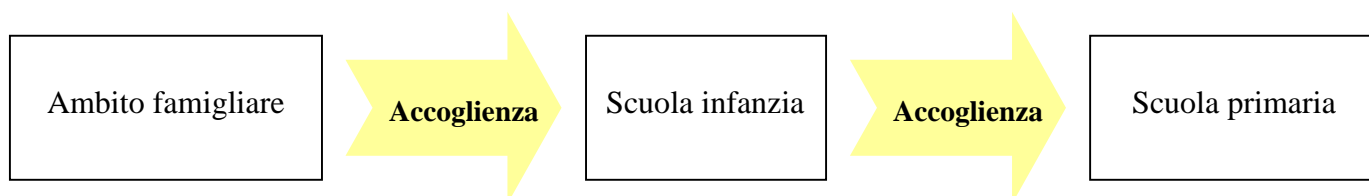
ore 08:00 – 09:00	* ingresso dei bambini
ore 09:00 – 11:30	* attività di sezione (conversazione, manipolazione, pittura, ecc.) attività di laboratorio per gruppi omogenei, attività programmate per tutto il plesso (burattini, teatro, giochi collettivi, canti, ecc.)
ore 11:30 – 11.45	* attività ludica in salone e/o in giardino
ore 13:15 – 13:30	* uscita su richiesta del genitore
ore 12:00 – 13:15	* pranzo
ore 13:15 – 14:00	* attività ludica in salone e/o in giardino
ore 14:00 – 15:45	* attività di sezione – merenda
ore 15:45 – 16:00	* uscita
ore 16:00 – 18:00	* prolungamento orario

CONTINUITA' SCOLASTICA ED ACCOGLIENZA DEI NUOVI ALUNNI

I bambini possono incontrare difficoltà nel momento di passaggio da un ambiente all'altro della loro vita: dalla famiglia al nido, alla scuola dell'infanzia, e da questa alla scuola primaria. Per questi motivi il nostro primo impegno è quello di farci carico delle **emozioni dei bambini** e dei loro **familiari** nei delicati momenti del primo distacco, nell'ambientazione quotidiana e nella costruzione di nuove relazioni con i compagni e con gli altri adulti.

Si passerà poi a favorire l'instaurarsi di una profonda sicurezza di base con un inserimento graduale in un ambiente di lavoro accettante e non esigente, ricco di stimoli e proposte, adatte al grado di maturazione di ogni bambino.

STRATEGIE



- * Valorizzazione di esperienze, risorse umane e culturali della famiglia e del territorio
- * Coordinamento di curricoli: anni- ponte
- * organizzazione attività comuni

INSERIMENTO – ACCOGLIENZA

L'accoglienza si attua in due fasi:

- **aprile/maggio:** viene organizzata una giornata aperta per far conoscere la struttura scolastica ai nuovi iscritti e incuriosirli con diverse attività
- **settembre:** inserimenti gradualmente con tempi e modalità concordate con le insegnanti di sezione. (Le prime due settimane i bambini di 3 anni frequentano solamente il turno antimeridiano fino alle ore 13)

COOPERAZIONE SCUOLA-FAMIGLIA

Premessa

La relazione tra scuola e famiglia è indispensabile perché costituisce una condizione essenziale per lo sviluppo psico-sociale del bambino e crea rapporti di stima, fiducia e cooperazione.

MOMENTI DI INCONTRO

- Riunione preliminare nel mese di gennaio con i genitori dei bambini nuovi
- Visita agli spazi della scuola e presentazione dello stile di lavoro e dei metodi usati
- Colloqui individuali durante l'anno scolastico
- Informazioni e documentazione distribuite ai genitori (documenti, volantini, questionari)
- Assemblee generali
- Riunioni di sezioni e intersezioni
- Feste

RACCORDO NIDO / INFANZIA / PRIMARIA

Il raccordo tra nido, scuola dell'infanzia e primaria è affidato ai gruppi di docenti che hanno il compito di analizzare, valutare, e migliorare, di anno in anno, le forme di raccordo, sia dal punto di vista organizzativo, sia da quello pedagogico - curricolare.
(ved. anche Progetto Accoglienza a pag. 34)

PROGETTI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Ogni anno vengono attivati dei Progetti finanziati dall'Amministrazione comunale e dai genitori, condotti da persone specializzate coadiuvate dall'insegnante di sezione, a cui partecipano i bambini divisi per gruppi d'età.

PLESSI	PROGETTI	ESPERTO	INSEGNANTE RESPONSABILE
<i>VIA TRIESTE</i>	PROGETTO TEATRO rivolto alle 3 fasce d'età	G. Ponticelli	M. Verde
	LINGUA INGLESE per bambini 5 anni	M.S. Saragozza	M. Cirio
	PROGETTO INSIEME Laboratorio di creatività		F. Maltempi
<i>VIA GRAMSCI</i>	ED. PSICOMOTORIA per bambini 3 anni	M. Moretti F. Cambola	S. Jonadi A. Bonechi
	LINGUA INGLESE per bambini 5 anni	M.S. Saragozza	A. Bonechi
	PROGETTO INSIEME Laboratorio di creatività		M. Curcio
	LABORATORIO DI MUSICA Per i bambini di 4 anni	A. Pitì	L. Gallina

Le attività che vengono svolte per gruppi omogenei per età nel **progetto insieme** sono le seguenti:

- Ascolto e lettura di favole e racconti in un locale appositamente attrezzato
- Progetto biblioteca scolastica
- Costruzione del libro
- Recupero per i bambini in difficoltà
- Nuoto (per i bambini di via Gramsci)
- Primo approccio al computer
- Laboratorio di scienze
- Laboratorio di musica

- Introduzione alla letto-scrittura
- A scuola di sicurezza
- Laboratorio di creta
- Giardinaggio

In entrambe le scuole dell'infanzia, è attuato il progetto: "NAVIGANDO TRA LE RIGHE" rivolto ai bambini di 4 e 5 anni:

Ogni anno viene portato avanti questo progetto che coinvolge la Scuola per l'Infanzia e la Primaria. Qui sotto vengono riportati obiettivi e modalità organizzative.

Obiettivi

- Avvio/potenziamento di un uso consapevole della biblioteca scolastica nella scuola materna ed elementare
- Individuazione e manipolazione creativa di personaggi ed ambienti in fiabe e favole (scuola materna e primo ciclo delle elementari)
- Scoperta dei generi letterari e di alcuni autori (secondo ciclo elementari)
- Incremento dell'uso della biblioteca e diffusione del piacere della lettura

Risorse: Piccola biblioteca scolastica.

In base agli stimoli delle strutture esterne potranno essere organizzate ulteriori attività.

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

La scuola dell'infanzia è il primo segmento dell'intero sistema scolastico che ha come finalità primaria la formazione integrale del bambino.

Tale formazione si realizza attraverso:

- **La maturazione dell'identità**—> atteggiamenti di sicurezza, stima di se', fiducia, motivazione alle curiosità, vissuto affettivamente equilibrato e positivo, identità sociale e culturale connessa alle differenze tra i sessi e alla comprensione di altre culture;
- **La conquista dell'autonomia**—> capacità di orientarsi, di scelte autonome, di scoperte, di interiorizzazione di valori, di libertà di pensiero;
- **Lo sviluppo delle competenze**—> consolidamento di abilità sensoriali, percettive, motorie, linguistiche e intellettive; produzione ed interpretazioni di messaggi; sviluppo di capacità cognitive; valorizzazione di intuizione, immaginazione ed intelligenza creativa.

Il progetto educativo è basato sui **campi di esperienza** che sono gli ambiti del fare, dell'agire e del capire del bambino e sono cinque:

1. IL SE' E L'ALTRO

LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME

2. IL CORPO IN MOVIMENTO

IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE

3. LINGUAGGI, CREATIVITA' ED ESPRESSIONE

GESTUALITA', ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'

4. I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA

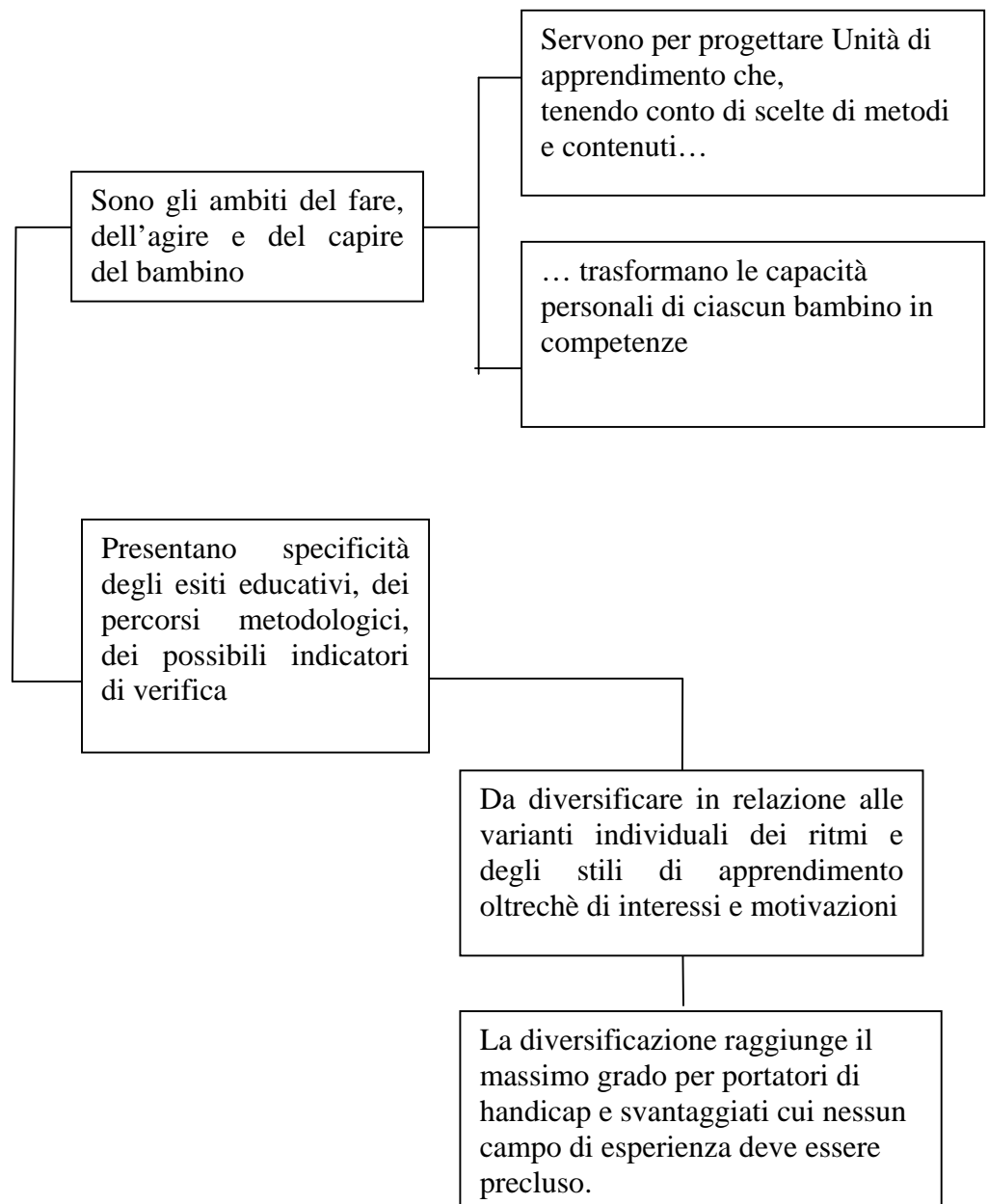
5. LA CONOSCENZA DEL MONDO

ORDINE, MISURA SPAZIO, TEMPO NATURA

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

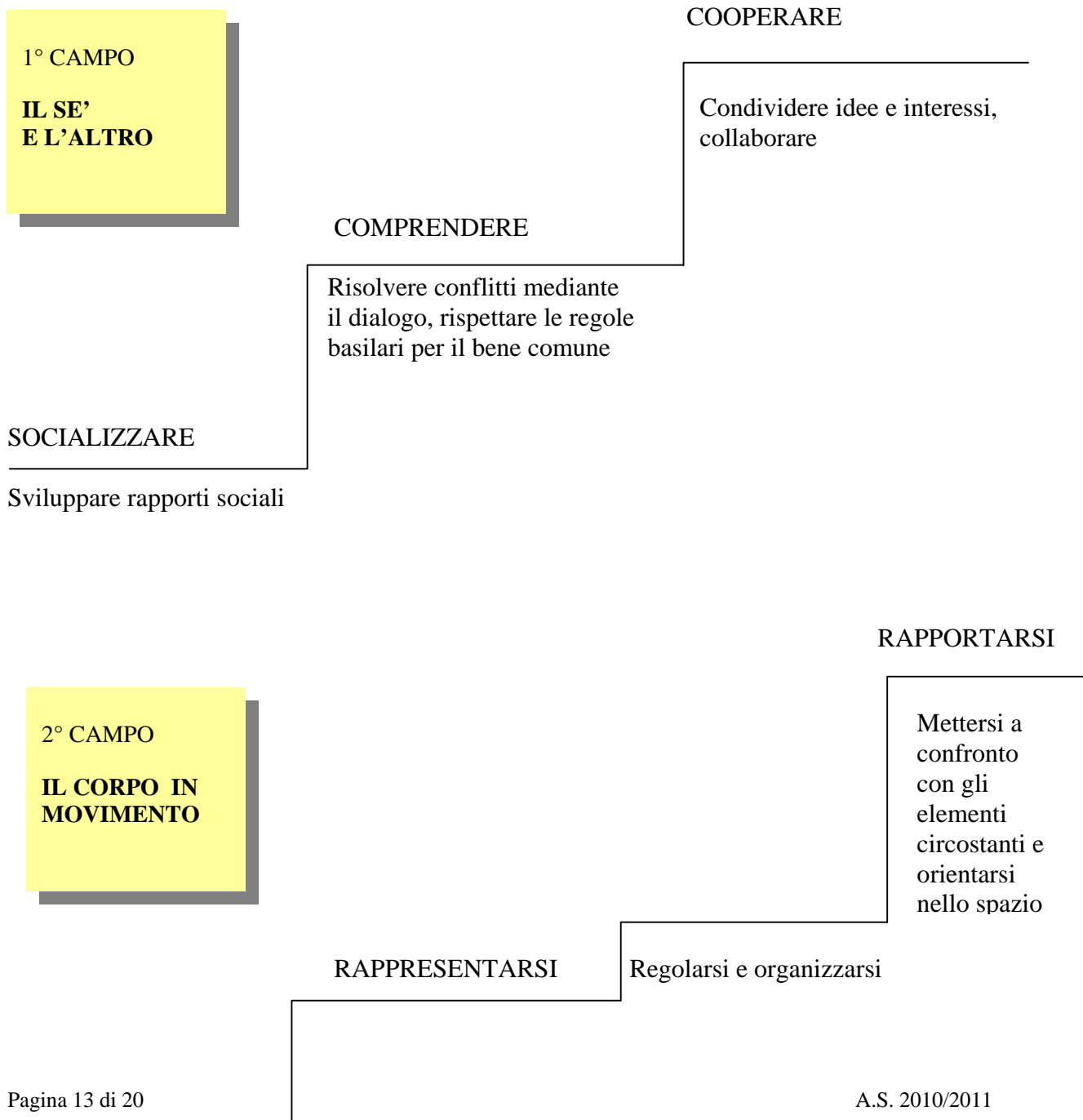
CAMPI DI ESPERIENZA: PREMESSA

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO



ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

I CAMPI DI ESPERIENZA



Riprodursi mediante figure
e disegni

MUOVERSI

Padronanza del proprio corpo,
entrare in azione, impegnarsi

3° CAMPO

**LINGUAGGI
CREATIVITA'
ESPRESSIONE**

RICOSTRUIRE

Comunicare il processo
avvenuto per la
realizzazione del
progetto.

PROGETTARE

Capacità di realizzare
da solo o in gruppo
un progetto con materiale
adeguato

ESPLORARE

Capacità di confrontarsi
con nuovi materiali e
tecniche espressive.

COMUNICARE

Capacità di esprimere emozioni
attraverso il corpo. Impegnarsi
in attività artistiche.

ESPLORARE

Usufruire di forme
artistiche tecnologiche

CODIFICARE

Concordare (con l'adulto)
codici per definire la
produzione di suono-silenzio

SPERIMENTARE

Usare strumenti musicali

SCOPRIRE

Usare voce, corpo, oggetti,
per produrre suoni

4° CAMPO

I DISCORSI E LE PAROLE

COMUNICARE

Desiderio e capacità di
stabilire rapporti sociali
comunicando in modo
diverso

ESPRIMERE

Capacità di esprimere stati
d'animo, emozioni, sentimenti,
desiderio di condividere idee

COMPRENDERE

Capacità di cogliere il significato
di parole e discorsi, elaborare idee
personali, risolvere conflitti
attraverso il dialogo

ASCOLTARE

Capacità di attenzione e di
comprensione, disponibilità
verso gli altri

SPERIMENTARE

Tentare di comunicare
con la scrittura anche
tecnologica

DECODIFICARE

Formulare ipotesi sulla
lingua scritta

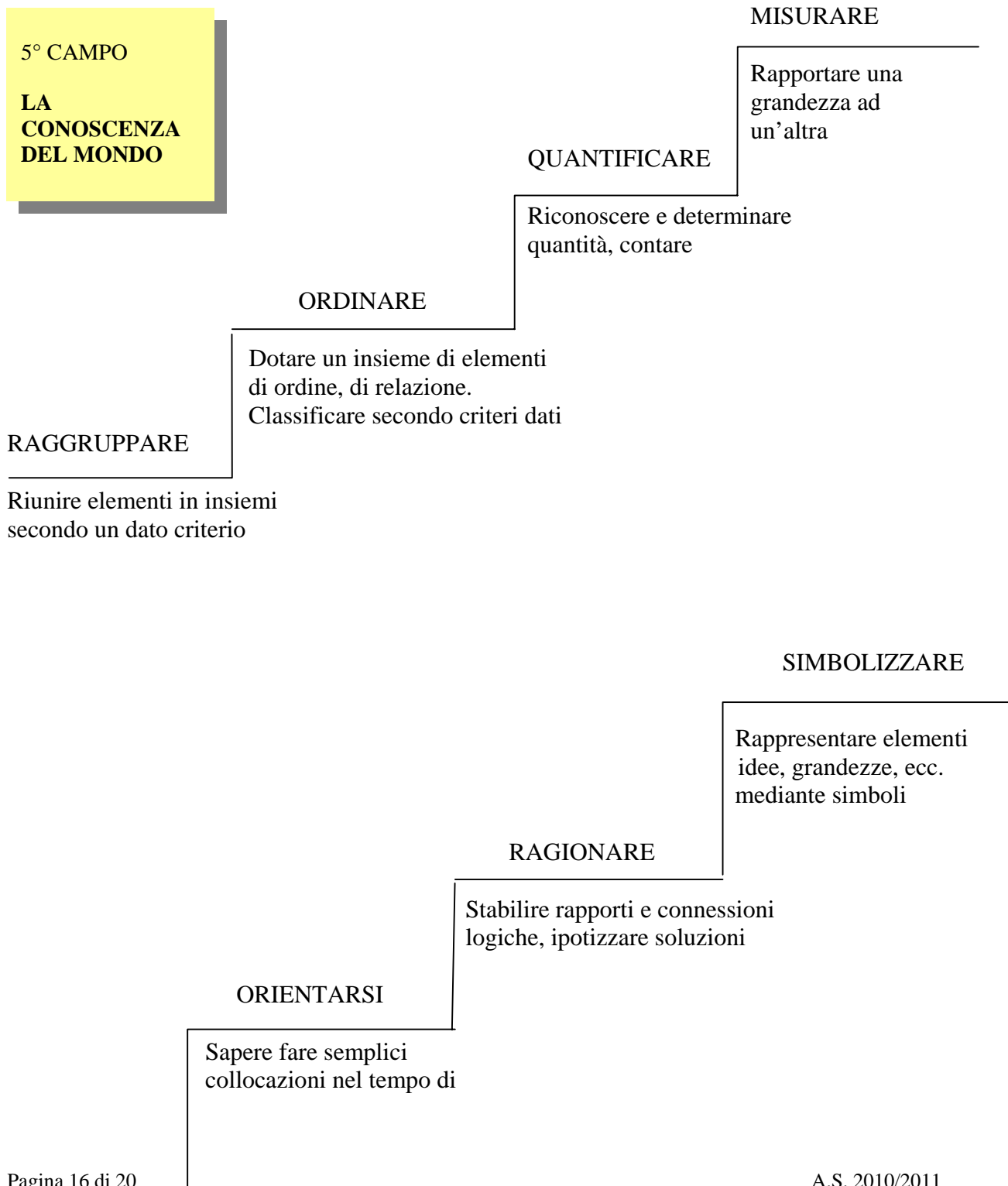
RIFLETTERE

Capacità di riconoscere la

Lingua materna da quelle diverse

SVILUPPARE

Arricchire il proprio patrimonio linguistico



ESPLORARE eventi che lo riguardano.
Saper collocare nello spazio
se stesso, oggetti e persone

Cercare di scoprire,
conoscere e porre
domande

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

OSSERVAZIONE

L'osservazione è finalizzata alla comprensione e all'interpretazione dei comportamenti e dei livelli raggiunti da ciascun bambino. Compito della scuola dell'infanzia è identificare processi aperti, da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire ad ogni bambino di dare il meglio delle proprie capacità, nelle diverse situazioni.

I docenti si occupano dell'osservazione

- dei comportamenti: come si manifesta l'attività del bambino;
- dei livelli raggiunti: quali risultati raggiunge il bambino al termine delle attività.

Le categorie scelte per l'osservazione sono le seguenti:

1. SVILUPPO IN SENSO-MOTORIO

- Schemi motori di base
- Schema corporeo
- Relazioni causa - effetto
- Contrasti (qualità, caratteristiche)
- Dimensioni
- Distanze, percorsi
- Ritmi.

2. RELAZIONE AFFETTIVA

- Aggressività/isolamento
- Socializzazione
- Difese, regressioni
- Autonomia

3. SVILUPPO COGNITIVO E COMUNICAZIONE (rappresentazione e linguaggi)

- Strategie di soluzione dei problemi
- Confronto di esperienze
- Uso appropriato e creativo degli spazi e degli oggetti

- Misurazioni
- Uso dei linguaggi simbolici
- Approccio alla lettura e alla scrittura

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

LINEAMENTI DEL METODO

- ***VALORIZZAZIONE DEL GIOCO***
- ***ESPLORAZIONE E RICERCA***
- ***VITA DI RELAZIONE***
- ***MEDIAZIONE DIDATTICA***
- ***OSSERVAZIONE***
- ***PROGETTAZIONE***
- ***VERIFICA E DOCUMENTAZIONE RELATIVA***

ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

L'educazione religiosa concorre a promuovere le finalità della scuola dell'infanzia in ordine ad identità, autonomia, competenza. Anch'essa pone attenzione ai quattro campi d'esperienza delineati dalle Indicazioni nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività educative, quali:

- il sé e l'altro
- corpo, movimento, salute
- fruizione e produzione di messaggi
- esplorare, conoscere e progettare

E' soprattutto nel campo d'esperienza "Il sé e l'altro" che l'educazione religiosa trova maggior esplicazione, poiché in esso troviamo uniti lo sviluppo affettivo ed emotivo con quello sociale, etico-morale e religioso.

L'insegnamento della Religione Cattolica ha i propri O.S.A. approvati recentemente d'intesa tra la CEI e il MIUR il 23-10-2003 e sono:

- ❖ *Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio creatore*
- ❖ *Scoprire la persona di Gesù di Nazaret come viene presentato dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane*
- ❖ *Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa*

L'educazione religiosa si propone come esperienza capace di favorire e di educare la ricerca al senso della vita; non si sovrappone al resto dell'attività scolastica, ma è interagente e integrata con essa, sviluppando sentimenti buoni.

Nessun IRC potrà mai imporre una fede, quanto proporre le risposte date da una fede. Risposte offerte dalla tradizione cattolica.

METODOLOGIA

La selezione dei contenuti come concreta risposta ai bisogni di significato del bambino tiene conto dei seguenti criteri:

- Esperienza umana
- Esperienza vissuta
- Esperienza religiosa

- Esperienza biblica

Dalle esperienze concrete si passerà al vissuto simbolico, alla verbalizzazione e all'arricchimento valoriale.

L'insegnamento della religione cattolica viene svolto nelle singole sezioni.

ATTIVITA' ALTERNATIVE ALL'I.R.C.

I bambini esonerati dall'insegnamento della religione cattolica partecipano in altre sezioni alle attività organizzate in quel momento. Le modalità organizzative saranno esplicate all'inizio dell'anno scolastico.